

**OGGETTO: relazione in merito ai provvedimenti adottati con riferimento alla deliberazione n. 1/2018 del 09.01.2018 della Sezione di Controllo della Corte dei Conti – Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia.**

La Sezione di Controllo della Corte dei Conti – Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 1/2018 del 09.01.2018, pervenuta con PEC protocollo numero 573 del 11.01.2018, ha segnalato a questo Comune alcune irregolarità contabili emerse dall'esame dei rendiconti di gestione 2013, 2014, 2015 e del riaccertamento straordinario dei residui operato con riferimento alla data 01.01.2015, richiedendo nel contempo, l'adozione delle opportune misure atte a superare le criticità evidenziate. Con la presente illustrazione si fornisce un quadro in relazione agli atti compiuti dall'Ente.

Si richiamano:

- l'art. 1, comma 166 e ss. della Legge n. 23.12.2005 n. 266 stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui devono attenersi gli Organi di revisione economica- finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere su bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione.
- L'art 148 bis, commi 1,2 e 3 del d. Lgs n. 267/2000 ,come inserito nell'art. 3 comma 1 lett.e) del DL 10.10.2012 convertito con legge 7.12.2012, stabilisce che:

*"1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. –*

*2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.*

*3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria."*

In primo luogo, come da verbale n. 1 del 15.01.2018, la "Deliberazione del 21 dicembre 2017 concernente il controllo eseguito sull'osservanza degli obblighi di finanza pubblica nell'esercizio 2015 da parte del Comune di Gemona del Friuli e sulla regolarità del risultato di amministrazione al 31.12.2015 alla luce del riaccertamento straordinario dei residui operato con riferimento alla data del 01.01.2015" è stata comunicata al Consiglio; copia della stessa è stata consegnata altresì ai Consiglieri comunali. La deliberazione della Corte dei Conti è stata inoltre tempestivamente posta in pubblicazione sul sito web del Comune – Sezione "Amministrazione Trasparente".

Quindi, in considerazione del fatto che la pronuncia richiedeva prioritariamente la "rettifica, da operare in conformità a quanto sopra esposto circa la quota vincolata, della delibera giuntale 89/2015 di riaccertamento straordinario dei residui, relativamente all'articolazione del risultato di amministrazione al 1.1.2015, il comune di Gemona del Friuli ha l'obbligo di adottare entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto deposito della presente deliberazione i provvedimenti necessari a ripristinare in bilancio la destinazione a spesa di investimento della complessiva somma di euro 95.840,03. Ha altresì l'obbligo, se non già attuato negli esercizi successivi al 2015, di assumere provvedimenti idonei a impostare la gestione del FCDE e della cassa vincolata ai principi della "contabilità armonizzata", si è proceduto a formalizzare quanto analizzato in sede di riscontro alla nota istruttoria in merito alla provenienza dei residui oggetto di riaccertamento straordinario giungendo ad apportare le modifiche che sostanzialmente sono state recepite con deliberazione giuntale n. 43 del 09.03.2018 .

L'analisi delle problematiche evidenziate dalla Corte dei Conti ha evidenziato che il decorso del tempo trascorso, dall'adozione degli atti al pronunciamento della sezione di controllo, (risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2013, 2014 e 2015), ha visto l'adozione di interventi integrativi e correttivi autonomamente assunti, interventi che pertanto limitano oggi notevolmente la necessità di procedere ad attività di correzione. Questo non toglie il fatto che per il futuro i principi di sana gestione finanziaria delineati dalla Corte costituiscono e costituiranno un utile punto di riferimento per l'azione amministrativa, al fine di assicurare i principi di sana gestione finanziaria.

Nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono stati adottati i seguenti documenti programmatici ed operativi dell'Ente che hanno già di per sé licenziato misure idonee a superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti:

- deliberazione Consiliare n. 23 del 28.06.2016 "Approvazione bilancio di previsione 2016 – 2018";
- deliberazione Consiliare n. 10 del 29.03.2017 "Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019. Approvazione bilancio di previsione 2017 – 2019";
- deliberazione giuntale n. 37 del 23.02.2018 "Approvazione schema bilancio di previsione 2018 – 2020";
- deliberazione giuntale n. 67 del 28.04.2016 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e dell'articolo 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000";
- deliberazione Consiliare n. 15 del 30.06.2017 "Approvazione rendiconto per l'esercizio 2016".

### Riaccertamento straordinario dei residui

Specificamente con riferimento all'adozione della già citata deliberazione giuntale n. 43 del 09.03.2018 si è operata rettifica parziale della deliberazione giuntale numero 89 del 28.05.2015 "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DI CUI AL D.LGS. 118/2011, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 12/2014" in relazione alla quantificazione della quota vincolata e la conseguente articolazione del risultato di amministrazione al 01.01.2015, riapprovando il nuovo prospetto così come segue:

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.058.731,39
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	23.482,86
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	400.247,92
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	908.663,44
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	6.359.308,95
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f)	(-)	5.450.645,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		1.435.496,45
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		194.638,27
Fondo passività potenziali		28.346,21
Fondo indennità fine mandato		1.700,00
Totale parte accantonata (i)		225.284,48
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da trasferimenti (da rendiconto 2014)		736.000,00
Vincoli derivanti da riaccertamento straordinario (parte corrente)		12.341,15
Vincoli derivanti da riaccertamento straordinario (parte capitale)		7.000,00
per spese in CONTO CAPITALE da riaccertamento straordinario		74.982,38
per spese in CONTO CAPITALE da saldo gestione residui al 31.12.2014		44.407,65
Totale parte vincolata (j)		874.731,18
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (j) - (m)		335.480,79
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

La definizione della parte vincolata e destinata del risultato di amministrazione tiene conto della fonte di finanziamento dei residui eliminati in sede di riaccertamento straordinario creando una quota vincolata di parte corrente per euro 12.341,15 e di parte capitale da trasferimenti di euro 7.000,00 ed una quota destinata alla parte capitale di euro 74.982,38; tiene conto inoltre dei vincoli per spese di parte capitale che traggono origine dal saldo della gestione residui al 31.12.2014 (euro 44.407,65) in relazione a cancellazione di residui passivi finanziati da alienazioni cimiteriali e oneri di urbanizzazione che sono comunque da considerarsi entrate aventi destinazione di parte capitale.

### Gestione cassa vincolata

In relazione alla pronuncia della Sezione di Controllo della Corte dei Conti – della regione Friuli Venezia Giulia proposta con deliberazione n. 1/2018 del 09.01.2018 “di assumere provvedimenti idonei a impostare la gestione della cassa vincolata ai principi della “contabilità armonizzata” la Giunta comunale con atto n. 43 del 9 marzo 2018 ha definito i provvedimenti da adottare al fine di ottemperare compiutamente a quanto indicato dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo del Friuli Venezia Giulia incaricando il Responsabile del Servizio Finanziario di procedere all'adozione di un apposito atto che provveda a formalizzare l'utilizzo della cassa vincolata al fine di poter ricondurre ad un unico documento unitario la gestione della stessa.

Con determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 143 del 12.03.2018 è stata analizzata la situazione inerente la contabilizzazione dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del TUEL secondo le modalità indicate al punto 10 del principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, del TUEL integrato dal decreto correttivo del decreto legislativo n. 118/2011).

Con deliberazione giuntale n. 5 del 12.01.2018 è stata formalizzata la "QUANTIFICAZIONE LIMITE MASSIMO PREVISTO DALL'ART. 222 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER LE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA ANNO 2018";

Con deliberazione giuntale n. 6 del 12.01.2018 è stata formalizzata l'"AUTORIZZAZIONE AL TESORIERE COMUNALE AD UTILIZZARE IN TERMINI DI CASSA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 SOMME SOGGETTE A VINCOLO DI DESTINAZIONE COME PREVISTO DALL'ART. 195 DEL D.LGS. N. 267/2000", ove, tra l'altro, viene autorizzato l'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate nei limiti dell'anticipazione di Tesoreria (il cui plafond nominale è pari a € 5.039.613,23);

In sintesi si rappresenta che:

l'impianto informatico dell'ente e di comunicazione con il tesoriere non hanno finora permesso l'adozione e l'utilizzo di un sistema puntuale di contabilizzazione degli incassi vincolati specificamente attraverso sottoconti del conto di tesoreria; si ritiene pertanto di superare tale criticità attivando un sistema di segnalazione puntuale delle singole operazioni su entrate vincolate concordato con il tesoriere;

la quantificazione delle somme vincolate è stata tenuta mediante registrazioni contabili che hanno rilevato le movimentazioni in corso d'anno ed in ossequio al punto 10.6 del principio contabile alla chiusura dell'esercizio in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data, come da prospetti allegati alla presente relazione e riferiti alla situazione al 01.01.2016 e 01.01.2017;

la situazione di cassa degli ultimi esercizi, al 31.12 risulta la seguente:

2015: 2.088.127,24

2016: 1.375.770,70

2017: 1.648.871,74

che la situazione al 31.12.2017 è integrata dai conti correnti postali che accolgono in via transitoria le entrate accreditate (disponibilità al 30.12.2017 pari ad euro 116.124,92) e da una polizza di capitalizzazione presso l'Agenzia Generali Italia (capitale maturato pari ad euro 326.753,86).

Considerata la necessità di procedere ad implementare un sistema di comunicazione al Tesoriere comunale degli utilizzi di nuove entrate vincolate e dei decrementi da pagamenti a "scomputo" dai vincoli ed a contabilizzare specificatamente ogni movimentazione per utilizzo in termini di cassa ex art. 195 del TUEL di entrate vincolate per qualsivoglia finalizzazione di spesa con la citata determinazione è stata puntualmente contabilizzata la giacenza "VINCOLATA DI TESORERIA AL 1° GENNAIO 2018", con natura di entrate a destinazione vincolata derivante da legge, trasferimenti o prestiti, sulla base dei dati di preconsuntivo disponibili, in euro 659.285,93 secondo il dettaglio allegato alla presente relazione ed alla determina n.143/2018.

### Fondo crediti dubbia esigibilità

L'Ente, in applicazione del principio contabile applicato n. 3.3. della nuova contabilità armonizzata, tenendo conto della complessità del percorso di introduzione del nuovo sistema contabile ed in particolare delle difficoltà interpretative legate alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità ha progressivamente perfezionato i criteri di valorizzazione del FCDE, nodo cruciale e di grande impatto rispetto al sistema previgente, nella consapevolezza che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione e che la quantificazione di queste poste deve essere congrua da un lato affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata, dall'altro affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario.

Il livello di analisi, la scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata in sede di predisposizione dei documenti di programmazione sono stati impostati secondo il principio generale della prudenza che rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni che portano alla redazione dei documenti contabili e secondo criteri di omogeneità rispetto ai dati di confronto.

In corso di esercizio (almeno in sede di verifica degli equilibri ed assestamento del bilancio con atto consiliare), con riferimento al medesimo livello di analisi è stata verificata la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti e della consistenza delle riscossioni.

In occasione della redazione del rendiconto della gestione si è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Si sottolinea in particolare la procedura seguita per la costituzione del FCDE relativo al bilancio di previsione 2018 - 2020 approvato dalla Giunta comunale in data 23.02.2018 e in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale:

sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

Il metodo di calcolo prescelto è quello rappresentato nel richiamato esempio 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 così come interpretato da Arconet nella faq n. 25 del 26/10/2017 tenendo in considerazione della maggiore significatività della capacità di riscossione in un arco biennale (si pensi ad es. all'attività di recupero evasione, alla bollettazione di tariffe e servizi oltre l'esercizio, alla notifica di verbali al CDS, etc ...).

Tale interpretazione Arconet prevede l'applicazione per il 2018 della formula che segue:

- per gli anni dal 2012 al 2014:

(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X

- per gli anni 2015 e 2016

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X.

per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

La normativa, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: il 1° anno (2018) una quota pari al 75%; il secondo (2019) una quota pari all'85% e il terzo anno (2020) una quota pari al 95%.

L'Ente ha ritenuto a carattere prudenziale di inserire una previsione pari al 100% dell'importo calcolato.

Si evidenzia quindi il miglioramento del percorso intrapreso per un'ordinata e documentata gestione

### Composizione risultato di amministrazione

Alla semplice struttura originaria degli articoli 187-188 del Tuel in ordine alla composizione del risultato di amministrazione o disavanzo si sono aggiunte negli anni componenti sempre più sofisticate, fino all'attuale formulazione sintetizzata nel prospetto 5/2 del rendiconto armonizzato.

Anche la Corte dei Conti ha più volte indicato, nella redazione delle linee guida, la propria consapevolezza delle difficoltà che gli enti incontrano nell'attuazione, sia pure graduale, di una riforma che richiede anche cambiamenti di ordine culturale e tecnologico e che comporta "Elementi di complessità anche nella tenuta della contabilità finalizzata alla determinazione, a fine esercizio, del risultato di amministrazione che, per l'aspetto relativo all'eventuale avanzo, impone un'analisi della sua composizione che ne rende difficile la lettura e complica la sua programmazione ed il suo utilizzo nonostante i correttivi dell'ultima legge di bilancio.." (Corte dei Conti sezione autonomie *Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR*).

Il risultato di amministrazione è ora distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie derivanti da:

- a) entrate cui la legge o i principi contabili attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione;
- b) mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione determinata;
- d) entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. In questo caso, occorre però che l'Ente non abbia rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e abbia provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle economie in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*".

La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, nel rispetto di specifiche finalità e di preciso ordine di priorità. Tale avanzo è utilizzabile:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 Tuel ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Riguardo alla criticità inerente le componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2015 e della mancata considerazione negli esercizi precedenti della quota vincolata o destinata si richiama il dettaglio della deliberazione della Sezione di Controllo :

“non viene considerato il vincolo di euro 44.407,65 quale fondo di parte capitale che avrebbe dovuto essere iscritto ancora nel rendiconto 2014.

non viene correttamente considerato il vincolo di euro 51.432,38, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (*oneri urbanizzazione, cessione immobili concess. Cimiteriali*). Per la natura delle entrate da cui scaturiscono questi vincoli (derivano dalla cancellazione di residui passivi di parte capitale coperti da entrate da alienazioni, da contributo permesso di costruire, concessioni cimiteriali) ma soprattutto per l'assenza di adeguate e attendibili risultanze ed evidenze contabili afferenti la determinazione della quota vincolata del risultato d'amministrazione al 1.1.2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da cui promanano, non può condividersi quanto sostenuto dall'ente nel corso del contraddittorio e cioè che la quota parte vincolata (per parte capitale) sarebbe da ritenersi *“libera perché proveniente da entrate utilizzabili a titolo corrente”*. Per contro si deve ritenere che le risorse de quibus debbano ricevere una destinazione a spesa di parte capitale nella complessiva misura di euro 95.840,03 (44.407,65 +51.432,38).

il valore negativo della quota disponibile di 77.551,02 determina un disavanzo al 31.12.2015 per lo stesso importo”.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015.

La riarticolazione del risultato, che tiene conto dell'esito del contraddittorio, prevede la conferma del risultato complessivo e del valore della quota accantonata e considera i vincoli / destinazione per spese di parte capitale che traggono origine dal saldo della gestione residui dell'esercizio precedente in relazione a cancellazione di residui passivi di parte capitale finanziati da entrate di parte capitale (oneri urbanizzazione e proventi da alienazioni cimiteriali) e dell'esito del riaccertamento straordinario dei residui (44.407,65 + 51.432,38).

RENDICONTO ESERCIZIO 2015

avanzo applicato 80.000,00 vincolato parte corrente + 312.000,00 vincolato parte capitale  
da riaccertamento straordinario 225.284,49 + 42.891,15

SALDO GESTIONE CORRENTE	96.732,64
SALDO GESTIONE CAPITALE	79.275,10
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	- 214.215,51
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	210.900,06
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 01.01.2015	1.435.496,45
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO CORRENTE	- 92.341,15
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO CAPITALE	- 30.550,00
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.479.297,59

DESTINAZIONE	
AVANZO VINCOLATO	898.216,66
per SPESE IN CONTO CAPITALE	
per FONDO AMMORTAMENTO	
per FONDI D.LGS 118/2011	562.791,92
AVANZO DISPONIBILE	18.289,01
TOTALE AVANZO RENDICONTO 2015	1.479.297,59

INVESTIMENTO	416.000,00
PARTE CORRENTE	482.216,66
TOTALE VINCOLATO	898.216,66
FCDE	521.342,71
INDENNITA' FINE MANDATO	4.589,00
FONDO CONTENZIOSI	3.000,00
FONDO RISCHI (COSETUR)	1.110,00
DIRITTI ROGITO SEGRETARIO	4.000,00
FONDO SPESE / RISCHI FUTURI	28.946,21
TOTALE ACCANTONAMENTO	562.791,92

QUOTE VINCOLATE AL 31.12.2015	
AVANZO VINCOLATO CORRENTE da rendiconto 2014	424.000,00
UTILIZZO 2015 VINCOLATO PARTE CORRENTE	- 80.000,00
AVANZO VINCOLATO CONTO CAPITALE da rendiconto 2014	312.000,00
VINCOLATO da riaccertamento RESIDUI parte capitale	94.323,53
UTILIZZO 2015 VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO	- 42.891,15
VINCOLO 2015 SU PARTE CORRENTE	138.216,66
VINCOLO 2015 SU PARTE CAPITALE	104.000,00
VINCOLO DA RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2014 (saldo gestione residui) PARTE CAPITALE	44.407,65
FONDI D.LGS 118/2011	562.791,92
TOTALE VINCOLI / ACCANTONAMENTI 2015	1.556.848,61
TOTALE AVANZO RENDICONTO 2015	1.479.297,59
QUOTA DISPONIBILE	- 77.551,02

DA ISTRUTTORIA CORTE DEI CONTI

FONDI DESTINATI INVESTIMENTI	44.407,65
	51.432,38
	95.840,03



Sulla base delle risultanze della composizione del risultato di amministrazione 2015 i vincoli che vengono portati all'esercizio successivo (2016) si possono così riassumere:

avanzo vincolato parte corrente: 482.216,66

per spese in conto capitale: 511.840,03

parte corrente:

138.216,66 vincolo da trasferimenti – applicato nel 2016

24.000,00 n. 1 annualità contributo anticipata su contrazione mutuo CDP n. 6006359/00 - scadenza 31.12.2033 (lavori ristrutturazione via Armentaressa)

320.000,00 n. 4 annualità contributo a sollievo oneri mutuo anticipate su contrazione mutuo CDP n. 4532511/00 - scadenza 31.12.2019 (lavori castello VI lotto)

parte capitale:

416.000,00 contributo pluriennale euro 104.000,000 annui concesso ai sensi L.R. 22.02.2000 n°2 art. 4 commi 55 e 57 con decreto N° PMT/SEDIL/UD/4270/ERCM-365 del 24.09.2012, per i lavori di "Sistemazione parte laterale Via B. Brolo e messa in sicurezza aree contermini" - costituito dalle 4 annualità relative agli anni 2012- 2015

parte capitale:

44.407,65 saldo della gestione residui dell'esercizio precedente in relazione a cancellazione di residui passivi di parte capitale finanziati da entrate di parte capitale (oneri urbanizzazione e proventi da alienazioni cimiteriali)

51.432,38 esito riaccertamento straordinario dei residui.

Con deliberazione n. 15 del 30 giugno 2017 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione secondo le seguenti risultanza complessive:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016	2.088.127,24
<b>RISCOSSIONI</b>	<b>14.386.247,50</b>
PAGAMENTI	15.098.604,04
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.375.770,70</b>
<i>Differenza</i>	<b>1.375.770,70</b>
RESIDUI ATTIVI	11.098.115,41
RESIDUI PASSIVI	8.478.408,15
<i>Differenza</i>	<b>2.619.707,26</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>	97.479,25
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>	1.914.991,84
	<b>1.983.006,87</b>

E distinguendo la seguente composizione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	0,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	943.332,97
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	7.488,00
ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSI, FONDO RINNOVO CONTRATTUALE	76.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.026.813,97</b>
<b>Parte vincolata</b>	
VINCOLI DI PARTE CORRENTE	210.385,67
VINCOLI DI PARTE CAPITALE	416.000,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>626385,67</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>15.679,33</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>315.123,90</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

Le risultanze contabili del rendiconto della gestione 2016 vengono ora dettagliate ed analizzate alla luce degli esiti dell'istruttoria della Sezione di controllo, considerando quindi la destinazione a parte capitale della quota derivante dal risultato di amministrazione al 31.12.2014 (44.407,65), della quota che permane da riaccertamento straordinario dei residui (51.432,38) e dando stretta corrispondenza alla natura delle risorse di parte capitale.

**RENDICONTO ESERCIZIO 2016**

avanzo applicato 80.000,00 + 138.216,66 vincolato parte corrente

SALDO GESTIONE CORRENTE	446.470,75
SALDO GESTIONE CAPITALE	82.963,81
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	- 540.665,44
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	622.434,32
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	110.722,50
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 01.01.2016	1.479.297,59
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO CORRENTE	- 218.216,66
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO CAPITALE	
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.983.006,87</b>

INVESTIMENTO	416.000,00
PARTE CORRENTE	<u>210.385,67</u>
TOTALE VINCOLATO	626.385,67

FCDE	943.332,97
INDENNITA' FINE MANDATO	7.486,00
FONDO CONTENZIOSI	15.000,00
FONDO RINNOVO CONTRATTUALE	<u>60.000,00</u>
TOTALE ACCANTONAMENTO	1.025.818,97

QUOTE VINCOLATE / ACCANTONATE / DESTINATE AL 31.12.2016	
AVANZO VINCOLATO CORRENTE da rendiconto 2015	482.216,66
UTILIZZO 2016 VINCOLATO PARTE CORRENTE	- 80.000,00
UTILIZZO 2016 VINCOLATO PARTE CORRENTE	- 138.216,66
SVINCOLATO PARTE CORRENTE PER FINANZIAMENTO RATA MUTUO ASSISTITO DA CONTRIBUTO REGIONALE ANTICIPATO CON FONDI PROPRI DI BILANCIO	- 80.000,00
AVANZO VINCOLATO CONTO CAPITALE da rendiconto 2015	416.000,00
VINCOLATO da riaccertamento straordinario RESIDUI parte capitale	51.432,38
per SPESE IN CONTO CAPITALE	15.678,33
per SPESE IN CONTO CAPITALE	82.963,81
VINCOLO DA RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2014 (saldo gestione residui) PARTE CAPITALE	44.407,65
FONDI D.LGS 118/2011	1.025.818,97
TOTALE VINCOLI / ACCANTONAMENTI 2016	1.820.301,14
TOTALE AVANZO RENDICONTO 2016	1.983.006,87
QUOTA DISPONIBILE	162.705,73

APPLICATO 2017

	TOTALE VINCOLI / ACCANTONAMENTI PARTE CAPITALE
194.482,17	
- 177.586,03	APPLICATO 2017

Riassumendo i **vincoli esistenti al 31.12.2015**, così come rivisti in base agli esiti dell'ordinanza istruttoria della Corte dei Conti vengono assorbiti dalla gestione dell'esercizio 2016 e definiti in sede di rendiconto della gestione 2016 come di seguito:

parte corrente:

138.216,66 vincolo da trasferimenti – **applicato nel 2016**

24.000,00 n. 1 annualità contributo anticipata su contrazione mutuo CDP n. 6006359/00 - scadenza 31.12.2033 (lavori via Armentaressa) - **mantenuto**

300.000,00 n. 4 annualità contributo a sollievo oneri mutuo anticipate su contrazione mutuo CDP n. 4532511/00 - scadenza 31.12.2019 (lavori castello VI lotto) – applicato 2016 80.000,00, svincolato 80.000,00 per finanziamento con entrate correnti proprie degli oneri derivanti dalla annualità del mutuo in oggetto, così come previsto con deliberazioni consiliari di approvazione del bilancio di previsione 2017 (29.03.2017) e rendiconto della gestione 2016 (30.06.2017)

parte capitale:

416.000,00 contributo pluriennale euro 104.000,000 annui concesso ai sensi L.R. 22.02.2000 n°2 art. 4 commi 55 e 57 con decreto N° PMT/SEDIL/UD/4270/ERCM-365 del 24.09.2012, per i lavori di "Sistemazione parte laterale Via B. Brollo e messa in sicurezza aree contermini" - costituito dalle 4 annualità relative agli anni 2012- 2015.

I vincoli per spese di parte capitale che traggono origine dal saldo della gestione residui in relazione a cancellazione di residui passivi di parte capitale finanziati da entrate di parte capitale (oneri urbanizzazione e proventi da alienazioni cimiteriali) e dell'esito del riaccertamento straordinario dei residui (44.407,65 + 52.432,38), così come definiti a seguito della pronuncia della Corte dei Conti pari a complessivi **euro 95.840,03** costituiscono quota parte del risultato di amministrazione 2016 e sono stati utilizzati mediante applicazione di avanzo alla parte capitale del bilancio con deliberazione n. 43 del 20.11.2017

*"...Con il presente atto:si applica una quota di risultato di amministrazione pari ad euro 177.586,03 a finanziamento della parte capitale del bilancio;" ed in specifico per i " LAVORI REALIZZAZIONE ZONA 30 - AMBITO SCOLASTICO" "RIQUALIFICAZIONE BORGO MINORE OSPEDALETTO - OPERE I E II LOTTO" e trasferimento una tantum di parte capitale.*

Di tanto tiene conto il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017 che costituisce allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2018 -2020 come previsto dall'articolo 11, comma 3, del Dlgs 118/2011.

Si precisa inoltre che:

il bilancio di previsione 2018 – 2020 prevede l'applicazione di *avanzo di amministrazione in parte corrente, per la sola quota vincolata a rendiconto di gestione 2016 e precedenti, derivante dalla penultima quota di contributo su mutuo anticipata dalla Regione prima della contrazione del mutuo Cassa depositi e prestiti posizione n.4532511/00 in ammortamento fino al 31.12.2019;*

L'amministrazione non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, condizione che limita l'utilizzo dell'avanzo non vincolato ai sensi dell' L'articolo 3, comma 1, lettera H, del DI 174/2012 (convertito dalla legge 213/2012, come da principio contabile 4.2 al punto 9.2).

Il risultato di amministrazione considerato libero negli esercizi passati è stato utilizzato solo ed esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento e considerando che non ricorrevano le condizioni le condizioni di necessità di copertura di debiti fuori bilancio e di adozione di Provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, nel rispetto dell'articolo 187 del Tuel.

“ Il risultato di amministrazione «libero» risultante dal rendiconto di gestione può regolarmente essere applicato al bilancio di previsione, per queste finalità previste dall'articolo 187 del Tuel e precisamente:

1. Copertura di debiti fuori bilancio;
2. Provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (principio contabile p. 9.2 );
3. Per il finanziamento di spese per investimento;
4. Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
5. Per l'estinzione anticipata di prestiti.”

Di seguito si espone il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione, previsto dall'articolo 11, comma 3, del Dlgs 118/2011.

Il prospetto consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, elaborata sulla base dei dati disponibili alla data di predisposizione del bilancio preventivo.

Il prospetto tiene conto dei singoli elementi (che verranno delineati in via definitiva in sede di approvazione del rendiconto della gestione) che compongono il risultato di amministrazione:

**FONDI VINCOLATI:** “Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorchè derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio). Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati “vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non “vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili”.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

**FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI:** La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

**FONDI ACCANTONATI:** costituiti da: accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3); gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

**FONDI LIBERI:** La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale);
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata" in occasione dell'approvazione del rendiconto, a seguito della definizione della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quantificazione delle singole voci tiene conto dei dati di "pre consuntivo" e recepisce in maniera puntuale gli esiti e le indicazioni che sono emerse dal controllo eseguito dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

**ESERCIZIO 2017 PRESUNTO**

avanzo applicato: 21.385,67 vincolato parte corrente, 416.000,00 + 177.586,03 vincolato parte capitale + parte capitale

SALDO GESTIONE CORRENTE	195.587,91
SALDO GESTIONE CAPITALE	69.512,81
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	-
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	60.768,91
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	73.464,06
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 01.01.2017	1.983.006,87
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO CORRENTE	- 21.385,67
AVANZO AMMINISTRAZIONE APPLICATO CAPITALE	- 593.586,03
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.767.368,86

DESTINAZIONE:	
AVANZO VINCOLATO PARTE CAPITALE	-
AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE	189.000,00
per SPESE IN CONTO CAPITALE	86.408,95
per FONDO AMMORTAMENTO	
per FONDI D.LGS 118/2011	1.047.298,22
AVANZO DISPONIBILE	444.661,69
TOTALE AVANZO RENDICONTO 2017	1.767.368,86

Gemona del Friuli, 12 marzo 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI FINANZE PERSONALE

SERVIZIO TRIBUTI FINANZE

Dot. ssa Daniela Ponta



*[Handwritten signature of Daniela Ponta]*





CONTABILIZZAZIONE ENTRATE VINCOLATE (situazione al 01.01.2016)

OPERA / SPESA A VINCOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	CAPITOLO ENTRATA	SOMME DA INCASSARE	CAPITOLO SPESA	PAGAMENTI DA EFFETTUARE	VINCOLO +
PARI OPPORTUNITA'	contributo regionale	272	323,73	2.994	12.260,00	11.936,27
SOCIALMENTE UTILI	contributo regionale	276	13.565,57	2.998	4.340,10	9.225,47
PUBBLICA UTILITA'	contributo regionale	278	68.065,90	2.999	-	68.065,90
SISTEMA BIBLIOTECARIO	contributo regionale	279	5.200,00	1241 / 1250	23.965,51	18.765,51
CANTIERI LAVORO	contributo regionale	280	17,26	2.993	4.624,40	4.607,14
LEGGE 482/99	contributo regionale	295	4.160,00	1.389	289,69	3.870,31
PROTEZIONE CIVILE	contributo regionale	930	8.062,50	3.828	-	8.062,50
EDILIZIA SCOLASTICA	contributo regionale	934	153.000,00	3.150	38.852,66	114.147,34
PROCEDURE TECNICO AMMIN.	contributo regionale	936	-		-	-
FERMATE T.P.L.	contributo regionale	948	7.000,00	4.696	7.000,00	-
CONTROLLO RIFIUTI DIFFER.	contributo regionale	950	14.000,00	4.021	14.000,00	-
RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE	contributo regionale	990	29.949,79	3.472	-	29.949,79
PALESTRA ARRAMPICATA	contributo regionale	991	22.400,00	4.302	-	22.400,00
CASTELLO - 5^ LOTTO	trasferimento statale	995	1.789.292,39	3.040	1.137.992,99	651.299,40
TORRENTI LEDRA ORVENCO	contributo regionale	1.017	325.367,85	3.933	336.621,58	11.253,73
LEGGE 482/99 LINGUA FRIULANA	trasferimento statale	1.031	26.008,08	3.482	-	26.008,08
IMPIANTISTICA CASA ANZIANI	contributo regionale	1.041	283.408,00	4.150		
IMPIANTISTICA CASA ANZIANI	MUTUO	1.085	451.592,00	4.150		
TOTALE CASA ANZIANI			735.000,00		702.821,62	32.178,38
ROGGIA MULINI - VEGLIATO	contributo regionale	1.044	12.175,56	3.569	12.755,93	580,37
SICUREZZA TERRITORIO	contributo regionale	1.045	360.000,00	3567 / 3568	341.989,14	18.010,86
CASTELLO 6^ LOTTO	contributo regionale	1.050	-	3.040		
CASTELLO	MUTUO	1.094	710.549,11	3.040		
TOTALE LAVORI CASTELLO			710.549,11		607.728,87	102.820,24
SISTEMAZIONE STRADE	contributo regionale	1.059	94.701,86		15.000,00	79.701,86
RISCHIO SISMICO	contributo regionale	1.066	-		12.000,00	12.000,00
MANUTENZIONE SCUOLA MEDIA	MUTUO	1.081	2.995,17	3.204	2.995,17	-
SCUOLA MATERNA	MUTUO	1.082	488.321,89	3.146	488.321,89	-
AREA ARTIGIANALE	MUTUO	1.083	6.678,92			6.678,92

CONTABILIZZAZIONE ENTRATE VINCOLATE (situazione al 01.01.2016)

CINTA MURARIA	MUTUO	1.095	19.551,54	3.043	4.200,12	-	15.351,42
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	MUTUO	1.097	17.575,80	5.100	13.952,77	-	3.623,03
VIABILITA' COMUNALE	MUTUO	1.099	8.944,36	4.660	-	-	8.944,36
annualità SCARPA	vincolo su avanzo				416.000,00		416.000,00
annualità via Armentaressa	vincolo su avanzo				24.000,00		24.000,00
annualità CASTELLO	vincolo su avanzo				320.000,00		320.000,00
TRASFERIMENTO UTI	vincolo su avanzo				138.216,66		138.216,66
TOTALE VINCOLO (se positivo)						-	242.978,18

CONTABILIZZAZIONE ENTRATE VINCOLATE (situazione al 01.01.2017)

OPERA / SPESA A VINCOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	CAPITOLO ENTRATA	SOMME DA INCASSARE	CAPITOLO SPESA	PAGAMENTI DA EFFETTUARE	VINCOLO +
ACCORDO DI PROGRAMMA	contributo regionale	264	7.500,00	1.252	-	7.500,00
POLITICHE SICUREZZA	contributo regionale	271	15.000,00	710, 720, 725, 2995	10.042,61	4.957,39
SOCIALMENTE UTILI	contributo regionale	276	11.746,94	2.998	1.836,36	9.910,58
PUBBLICA UTILITA'	contributo regionale	278	68.065,90	2.999	-	68.065,90
SISTEMA BIBLIOTECARIO	contributo regionale	279	5.200,00	1241 / 1250	17.764,44	12.564,44
CANTIERI LAVORO	contributo regionale	280	-	2.993	1.965,68	1.965,68
BONUS ENERGIA ELETTRICA	contributo regionale	290	-	2.307	-	-
SOSTEGNO ABITATIVO	contributo regionale	292	-	2.985	24.912,07	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	contributo regionale	293	-		9.758,78	
LEGGE 482/99	contributo regionale	295	3.926,51	1.389	5.097,45	1.170,94
PROTEZIONE CIVILE	contributo regionale	930	8.062,50	3.828	-	8.062,50
EDILIZIA SCOLASTICA	contributo regionale	934	1.069,57	3.150	1.069,57	-
CASTELLO - 5^ LOTTO	trasferimento statale	995	1.536.302,90	3.040	1.631.597,98	
CASTELLO 6^ LOTTO	contributo regionale	1.050	-	3.040		
CASTELLO	MUTUO	1.094	294.394,31	3.040		
TOTALE LAVORI CASTELLO			1.830.697,21		1.631.597,98	199.099,23
LEGGE 482/99 LINGUA FRIULANA	trasferimento statale	1.031	4.907,52	3.482	-	4.907,52
IMPIANTISTICA CASA ANZIANI	contributo regionale	1.041	11.979,52	4.150		
IMPIANTISTICA CASA ANZIANI	MUTUO	1.085	45.710,26	4.150		
TOTALE CASA ANZIANI			57.689,78		88.159,78	30.470,00
SICUREZZA TERRITORIO	contributo regionale	1.045	88.881,52	3567 / 3568	94.467,97	5.586,45
SISTEMAZIONE STRADE	contributo regionale	1.059	39.594,59		15.000,00	24.594,59
MANUTENZIONE SCUOLA MEDIA	MUTUO	1.081	2.995,17	3.204	2.995,17	-
SCUOLA MATERNA	MUTUO	1.082	557.200,35	3.146	91.786,94	465.413,41
AREA ARTIGIANALE	MUTUO	1.083	6.678,92		-	6.678,92
CINTA MURARIA	MUTUO	1.095	19.551,54	3.043	-	19.551,54
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	MUTUO	1.097	17.575,80	5.100	13.952,77	3.623,03
annualità SCARPA	vincolo su avanzo				416.000,00	416.000,00
annualità via Armentaressa	vincolo su avanzo				24.000,00	24.000,00

annualità CASTELLO	vincolo su avanzo				320.000,00	240.000,00
TOTALE VINCOLO (se positivo)						- 90.607,10

CONTABILIZZAZIONE ENTRATE VINCOLATE (situazione al 01.01.2018)

OPERA / SPESA	TIPOLOGIA ENTRATA	CAPITOLO ENTRATA	RESIDUO ATTIVO	CAPITOLO SPESA	RESIDUO PASSIVO	VINCOLO +
ACCORDO DI PROGRAMMA	contributo regionale	264	-	1.252	-	-
POLITICHE SICUREZZA	contributo regionale	271	13.340,00	710, 720, 725, 2995	19.837,18	6.497,18
SOCIALMENTE UTILI	contributo regionale	276	3.732,54	2.998	17.116,54	13.384,00
PUBBLICA UTILITA'	contributo regionale	278	212.412,41	2.999	175.673,97	- 36.738,44
SISTEMA BIBLIOTECARIO	contributo regionale	279	5.200,00	1241 / 1250	15.799,43	10.599,43
CANTIERI LAVORO	contributo regionale	280	-	2.993	14.043,50	14.043,50
BONUS ENERGIA ELETTRICA	contributo regionale	290	-	2.307	-	-
SOSTEGNO ABITATIVO	contributo regionale	292	-	2.985	-	-
BARRIERE ARCHITETTONICHE	contributo regionale	293	-	2.986	12.762,40	-
LEGGE 482/99	contributo regionale	295	3.926,51	1.389	3.907,09	- 19,42
EDILIZIA SCOLASTICA	contributo regionale	934	1.069,57	3.150	1.069,57	-
CASTELLO - 5^ LOTTO	trasferimento statale	995	1.526.952,58	3.040	1.224.383,50	-
CASTELLO 6^ LOTTO	contributo regionale	1.050	-	3.040	-	-
CASTELLO	MUTUO	1.094	-	3.040	-	-
TOTALE			1.526.952,58		1.224.383,50	- 302.569,08
LEGGE 482/99 LINGUA FRIULANA	trasferimento statale	1.031	4.907,52	3.482	-	- 4.907,52
IMPIANTISTICA CASA ANZIANI	contributo regionale	1.041	11.979,52	4.150	-	-
IMPIANTISTICA CASA ANZIANI	MUTUO	1.085	32.912,88	4.150	-	-
TOTALE CASA ANZIANI			44.892,40		33.632,36	- 11.260,04
SICUREZZA TERRITORIO	contributo regionale	1.045	94.757,22	3567 / 3568	92.103,61	- 2.653,61
SISTEMAZIONE STRADE	contributo regionale	1.059	-		-	-
MANUTENZIONE SCUOLA MEDIA	MUTUO	1.081	2.995,17	3.204	2.995,17	-
SCUOLA MATERNA	MUTUO	1.082	-	3.146	-	-
CINTA MURARIA	MUTUO	1.095	15.854,94	3.043	-	- 15.854,94
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	MUTUO	1.097	17.575,80	5.100	13.952,77	- 3.623,03
MANUTENZIONE STRADE	MUTUO	1.100	63.110,66	4.660	38.734,90	- 24.375,76
annualità SCARPA	vincolo su avanzo				416.000,00	416.000,00
annualità via Armentaressa	vincolo su avanzo				24.000,00	24.000,00
annualità CASTELLO	vincolo su avanzo				320.000,00	160.000,00
TOTALE VINCOLO (se positivo)						242.522,27

**CONTABILIZZAZIONE ENTRATE VINCOLATE (situazione al 01.01.2018)**

OPERA / SPESA	TIPOLOGIA ENTRATA	CAPITOLO ENTRATA	ENTRATE ANTICIPATE	CAPITOLO SPESA	SPESA	VINCOLO +
POLITICHE SICUREZZA - trasferimento per acquisto divise polizia locale	contributo regionale	271	15.000,00	710	-	15.000,00
PROGETTI - ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI	contributo regionale	276	34.704,00	2998	8.998,42	25.705,58
TRASFERIMENTO PER SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE - BIBLIOTECA CENTRO SISTEMA	contributo regionale	279	22.860,00	1241 / 1250	14.741,30	8.118,70
PROGETTI CANTIERI LAVORO	contributo regionale	280	21.908,60	2993	11.446,95	10.461,65
contributo pluriennale euro 104.000,000 annui concesso ai sensi L.R. 22.02.2000 n°2 art. 4 commi 55 e 57 con decreto N° PMT/SEDIL/UD/4270/ERCM-365 del 24.09.2012, per i lavori di "Sistemazione parte laterale Via B. Brollo e messa in sicurezza aree contermini" - costituito dalle 4 annualità relative agli anni 2012- 2015	vincolo su avanzo		416.000,00		-	416.000,00
n. 1 annualità contributo anticipata su contrazione mutuo CDP n. 6006359/00 - scadenza 31.12.2033 (lavori via Armentaressa)	vincolo su avanzo		24.000,00		-	24.000,00
n. 2 annualità contributo anticipate su contrazione mutuo CDP n. 4532511/00 - scadenza 31.12.2019 (lavori castello VI lotto)	vincolo su avanzo		160.000,00		-	160.000,00
<b>TOTALE VINCOLO (se positivo)</b>						<b>659.285,93</b>